

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

Doc. II
n. 14

PROPOSTA DI MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO

d’iniziativa del senatore CAVALLARO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 GENNAIO 2004

Modificazione dell’articolo 12 del Regolamento del Senato

ONOREVOLI SENATORI. – La presente proposta di modificazione del regolamento del Senato della Repubblica è volta ad attribuire al Consiglio di Presidenza la competenza a disciplinare i rapporti di collaborazione tra i Senatori e il personale esterno all'Amministrazione addetto alle rispettive segreterie particolari. La modifica proposta incide, in particolare, sulla figura del collaboratore parlamentare, ossia il soggetto che mette a disposizione del singolo parlamentare le proprie competenze e la propria opera, contribuendo, al contempo, al buon funzionamento dell'Istituzione parlamentare.

I collaboratori dei parlamentari operano, infatti, in una struttura pubblica, si avvalgono di luoghi e attrezzature che non appartengono al singolo parlamentare, ma all'Istituzione; sono destinatari di puntuali compiti loro affidati, e svolgono il proprio lavoro seguendo i ritmi del lavoro parlamentare. Di conseguenza sono, di fatto, portatori di diritti e di doveri, sono soggetti a rischi e a responsabilità.

Ciononostante, i collaboratori parlamentari sono a tutt'oggi privi di qualsiasi garanzia, in particolare quella di un compenso dignitoso e proporzionato al lavoro svolto.

Queste considerazioni rendono non più differibile una regolamentazione dello *status* del collaboratore parlamentare, che ponga fine all'attuale molteplicità e difformità dei trattamenti.

Nel pieno rispetto del principio, più volte ribadito dalla Corte costituzionale, che riconosce ad ogni Camera il potere di autorganizzazione, sembra necessario incidere direttamente sul Regolamento parlamentare, al fine di consentire all'Ufficio di Presidenza, di esercitare, tra le altre prerogative anche quella di disciplinare i rapporti di collaborazione tra i Senatori e gli addetti alle rispettive segreterie particolari.

Tale disciplina deve in ogni caso tenere conto, per un verso, del presupposto fiduciario che è necessariamente alla base di tali rapporti e, per altro verso, dell'esigenza di garantire trattamenti congrui ed omogenei per ciascuna tipologia di prestazione.

In definitiva, l'obiettivo della presente proposta è quello di pervenire, attraverso una regolamentazione interna della materia, ad una disciplina articolata e coerente che riconosca e valorizzi il contributo dei collaboratori parlamentari, a beneficio della funzionalità delle Istituzioni parlamentari.

**PROPOSTA DI MODIFICAZIONE
DEL REGOLAMENTO**

Art. 1.

1. All'articolo 12, comma 1, dopo le parole: «e adotta i provvedimenti relativi al personale stesso nei casi ivi previsti;», sono inserite le seguenti: «delibera in ordine alla disciplina dei rapporti di collaborazione tra i Senatori e il personale esterno all'Amministrazione addetto alle rispettive segreterie particolari, avendo riguardo al peculiare presupposto fiduciario alla base di tali rapporti e all'esigenza di garantire trattamenti congrui ed omogenei per ciascuna tipologia di prestazione;».

